

Vademecum per l'apertura di un servizio educativo in contesto domiciliare nel Comune di Firenze.

Introduzione

Il presente *vademecum* ha lo scopo di fornire alcune informazioni utili per l'apertura di un servizio educativo in contesto domiciliare nel Comune di Firenze.

Tale tipologia di servizi è prevista dal Regolamento Regionale 30 luglio 2013 n. 41/2013 e ss.mm.ii, attuativo dell'articolo 4bis della Legge regionale Toscana 26 luglio 2002 n. 32 e fa parte del sistema integrato dei servizi alla prima infanzia erogati in ambito regionale.

Per richiedere l'autorizzazione al funzionamento occorre contattare l'ufficio *Servizi Educativi Privati* del Comune di Firenze ed è necessario far riferimento alla normativa vigente, ai principi pedagogici espressi nelle *Linee guida* per i Servizi educativi alla prima infanzia e ai relativi approfondimenti tematici. Tale materiale è reperibile nel sito del Comune di Firenze al seguente indirizzo <http://educazione.comune.fi.it/0-3anni/index.html>

Il servizio educativo in contesto domiciliare si caratterizza come un'ulteriore opportunità in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e si configura come un'iniziativa tesa a sviluppare l'imprenditoria giovanile e femminile.

Si svolge presso l'abitazione di un educatore o un'educatrice (o presso altra abitazione disponibile) ed è rivolto a un gruppo massimo di 6 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

L'autorizzazione al funzionamento di un servizio educativo è rilasciata dal Comune in cui è ubicato.

CARATTERISTICHE DELL'ABITAZIONE

L'appartamento che ospita il servizio deve essere accatastato come abitazione e deve possedere il requisito dell'abitabilità.

Occorre accertarsi che non vi siano vincoli condominiali tali da impedire lo svolgimento di attività lavorative all'interno delle abitazioni ed è necessario informare l'Amministratore dell'intenzione di attivare un servizio educativo per bambini fino a trentasei mesi.

Lo spazio messo a disposizione non può essere inferiore a 20 mq. escluso i servizi (cucina e bagno per il cambio e l'igiene personale) e deve essere funzionalmente distinto e autonomo rispetto al resto dell'abitazione.

L'orario di apertura può essere compreso tra un minimo di 4 ore e un massimo di 11 ore giornaliere. Se l'orario di apertura del servizio è superiore alle 5 ore:

- gli ambienti devono essere organizzati in modo da consentire il riordino e la pulizia degli stessi, salvaguardando lo svolgimento delle attività e dei momenti di cura;
- è preferibile disporre di uno spazio esterno per consentire lo svolgimento delle attività all'aperto.

Gli spazi devono rispettare il rapporto aeroilluminante così come prevede il

regolamento edilizio per i servizi similari, essere quindi luminosi e adatti al soggiorno dei bambini e delle bambine e tali da garantire la naturale areazione degli ambienti e devono essere privi di elementi pericolosi come ad esempio:

- l'altezza dei davanzali non deve consentire ai/alle bambini/e di sporgersi;
- gli impianti elettrici e audiovisivi non devono trovarsi a portata di bambino/a;
- i dislivelli e gli scalini devono essere messi in sicurezza;
- le porte e le finestre devono avere vetri antisfondamento;
- i radiatori devono avere una protezione adeguata.

I pavimenti devono essere in materiale facilmente pulibile e sanificabile nonché essere adeguati al soggiorno dei bambini e delle bambine.

Il servizio igienico dell'abitazione deve essere ad uso esclusivo del servizio durante l'apertura dello stesso, deve essere dotato di finestra o in caso contrario di areazione forzata funzionante e di fasciatoio per il cambio.

Se è prevista la somministrazione del pranzo dovrà essere presente uno spazio destinato alla cucina per la preparazione e/o lo sporzionamento dei pasti forniti dall'esterno, inaccessibile ai bambini e alle bambine, provvisto di acqua corrente e dotato di attrezzature idonee (frigorifero, lavastoviglie, piano cottura, cappa aspirante e dispensa).

Eventuali animali domestici presenti nell'appartamento non possono soggiornare negli stessi ambienti dedicati al servizio e occorre dichiarare ai genitori ed alle genitrici la loro presenza per la segnalazione di eventuali casi di allergia.

IL PERSONALE

Per operare all'interno dei servizi educativi in contesto domiciliare occorre possedere i titoli di studio previsti dal Regolamento n. 41/2013 (artt. 13, 14 e 15).

Tutto il personale impiegato compreso il/la coordinatore/coordinatrice deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 16 del Regolamento Regionale n. 41/R/2013 ed in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

INFORMAZIONI PER RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE E L'ACCREDITAMENTO.

Per l'apertura del servizio occorre ottenere l'autorizzazione attraverso la presentazione di apposita domanda allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)

http://www.comune.fi.it/export/sites/retecivica/comune_firenze/suap/info_suap.htm

Per poter inoltrare la domanda occorre dotarsi di PEC (Posta Elettronica Certificata) e di Firma Digitale per sottoscrivere i documenti e le autocertificazioni. La domanda può essere inoltrata anche avvalendosi della consulenza di un tecnico.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda al SUAP l'ufficio Servizi Educativi Privati rilascerà l'Atto relativo all'autorizzazione. Per la sola richiesta di accreditamento il termine entro il quale l'atto dovrà essere rilasciato è di 30 giorni.

Autorizzazione

Per richiedere l'autorizzazione al funzionamento occorre presentare la seguente documentazione:



- la domanda di autorizzazione
- i curricula, con allegati il titolo di studio
- la dichiarazione del possesso dei requisiti professionali e di onorabilità di tutto il personale previsto;
- la dichiarazione del possesso dei requisiti morali ed antimafia solo per il/la titolare del servizio;
- il progetto pedagogico ed educativo;
- la relazione descrittiva dell'abitazione con allegate le relative planimetrie;
- la Carta dei servizi.
- Menù e tabelle dietetiche nel caso di attività di somministrazione dei pasti.

Accreditamento

L'accREDITamento, oltre che certificare il possesso di ulteriori indicatori di qualità principalmente di carattere pedagogico, costituisce la condizione necessaria perché un servizio educativo possa accedere al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici e può essere richiesto anche contestualmente all'autorizzazione.

Per richiedere l'accREDITamento occorre che il progetto pedagogico e il progetto educativo contengano:

- la disponibilità ad accogliere bambini/e portatori/trici di disabilità e disagio sociale e relative strategie attuate per l'ambientamento;
- l'attestazione di minimo 20 ore di attività di formazione e aggiornamento per il personale educativo;
- l'obbligo di dotarsi di un coordinatore/trice pedagogico/a, in possesso dei titoli di studio previsti dal Regolamento regionale 41/2013 e ss. mm. ii, non facente parte del gruppo di lavoro;
- l'adesione a iniziative e scambi con gli altri servizi educativi della rete;
- l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

Revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento

Il Comune svolge, nei confronti di tutti i servizi educativi privati presenti sul proprio territorio, un ruolo di garante della qualità mediante attività di controllo e monitoraggio al fine di verificare il benessere dei bambini e delle bambine e l'attuazione del progetto pedagogico e del progetto educativo di ciascun servizio.

Nel caso in cui venga accertato il venir meno di uno o più requisiti richiesti, viene assegnato al soggetto gestore un termine per l'adeguamento. Decorso inutilmente tale termine, il Comune può procedere alla revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento.

INDICAZIONI PER ARREDARE UN SERVIZIO

Gli spazi interni ed esterni adibiti al servizio devono rispondere ai requisiti previsti dal Regolamento n.41/2013.

Nel progettare, pensare, organizzare l'ambiente è necessario adottare una prospettiva ecologica per connotarlo di elementi che rispondano alle molteplici funzioni proprie di uno spazio educativo. Uno spazio quindi:

- flessibile, che risponda alle esigenze di crescita e consenta ai bambini ed alle bambine di alternare tempi individuali ad attività di gruppo e che evidenzii l'attenzione e la cura per il singolo e per il gruppo;
- stimolante, che permetta occasioni di gioco, che solleciti le potenzialità di ognuno offrendo la possibilità di scoprire, di sperimentare, di esplorare e di creare nuove modalità di utilizzo da parte dei bambini e delle bambine;
- piacevole, che risponda al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati ed insegni il rispetto degli oggetti e dei materiali in esso contenuti;
- rassicurante, che sia circoscritto e protetto, rilassante, intimo;
- accessibile, che i bambini e le bambine possano esplorare autonomamente, in cui siano riconoscibili le proposte di esperienza;
- accogliente e funzionale per le famiglie e per le/gli operatrici/tori.

Gli arredi devono essere certificati secondo la normativa vigente in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Per predisporre un ambiente gradevole ed equilibrato che favorisca l'educazione al bello e trasmetta tranquillità, si consiglia di allestire gli spazi con arredi dai colori sobri che possano armonizzarsi con gli altri complementi di arredo quali tappeti, cuscini e materiali di gioco.

Per arredare un ambiente sicuro e adatto a facilitare l'autonomia e le esperienze di bambini/e piccoli/e si invita ad attenersi alle seguenti indicazioni:

- i mobili alti oltre 150 cm devono essere ancorati al muro;
- i mobili che presentano sportelli ad altezza di bambino/a devono prevedere un sistema di chiusura idoneo;
- eventuali mensole devono essere ben ancorate al muro ed è necessario non caricarle di materiali ingombranti con un peso superiore ai 5 kg;
- i tappeti e/o le moquette devono essere ignifughi e di un colore che si armonizzi con il resto dell'arredamento;
- i cuscini devono essere realizzati con materiali ignifughi e sfoderabili in modo da poter essere lavati con facilità;
- a protezione dei radiatori devono essere previsti i copritermosifoni;



- il tavolo in legno altezza nido (45 cm circa) deve avere il piano in laminato per facilitare la pulizia e la sanificazione delle superfici;

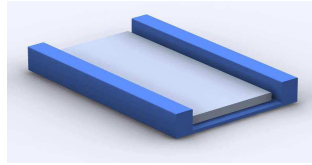


- le sedie dei/delle bambini/e devono essere in legno, adeguate all'altezza del tavolo, provviste di braccioli e utilizzabili per più fasce di età;



- gli appendiabiti devono essere posizionati ad altezza di bambino/a;

- per il sonno sono preferibili arredi polifunzionali come ad esempio i futon (da evitare l'utilizzo di brandine in quanto non adatte a bambini/e di questa fascia di



- il fasciatoio deve essere stabile e può essere anche ribaltabile purché sia ben ancorato alla parete;
- occorre dotarsi di piccoli contenitori o spazi dove riporre il cambio personale;

Spazio esterno:

- non è necessario dotare lo spazio esterno di giochi (altalena, scivolo, ecc.) ma preferire arredi che consentano attività di giardinaggio, scoperta ecc...

INDICAZIONI PER L'ACQUISTO DI GIOCHI E MATERIALI

I materiali di gioco devono essere a norma di legge e conservati in buone condizioni ed essere adatti all'età dei bambini e delle bambine.

Per la scelta del materiale ludico-didattico si consiglia:

- di usare prevalentemente materiali naturali (sabbia, legno, stoffa, cartone ecc.) evitando per quanto possibile la plastica;
- di mettere a disposizione dei/delle bambini/e diverse tipologie di gioco (puzzle, palle di varie dimensioni, bambole, libri, travestimenti, materiali per il gioco simbolico, cestino dei tesori, gioco euristico ecc.)
- di evitare giochi con troppi stimoli sensoriali (colori, suoni, ecc.) concentrati in un unico oggetto multitasking.

Per favorire l'autonomia di bambini e bambine si consiglia di utilizzare cestine di piccole dimensioni come contenitore per i materiali di gioco.

Per i materiali di recupero (tappi di sughero, conchiglie, pine ecc. cappelli, borse, foulard ecc.) occorre fare attenzione alle dimensioni, alla pericolosità e alla tossicità degli oggetti.

Arredi e materiali

Gli arredi ed i materiali messi a disposizione devono essere forniti da ditte specializzate nel settore, rispondere a requisiti di sicurezza, funzionali ed estetici; adeguati per numero e caratteristiche all'età dei bambini/e e alle esigenze connesse con lo svolgimento delle attività previste nel progetto pedagogico ed educativo. Devono essere, inoltre, punti di riferimento stabili che consentano ai bambini ed alle bambine di percepire un ambiente familiare e prevedibile e, all'adulto, una visione globale dello spazio. L'organizzazione degli spazi per i bambini e le bambine deve prevedere varietà degli angoli di gioco e coerenza delle proposte educative necessarie alla crescita infantile.

Per facilitare i bambini e le bambine nell'orientamento e nella scelta dell'attività è importante la cura, l'ordine e la pulizia degli ambienti e dei materiali.

Per quanto riguarda la quantità, la qualità e la tipologia degli arredi e dei materiali, occorre attenzione a che siano corrispondenti alle esigenze di sviluppo dei/delle bambini/e.

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI CIBI

Il gestore del servizio e il personale che si occupa della preparazione e/o somministrazione del cibo deve essere in possesso dell'attestato di frequenza al corso HACCP. Non sono ritenuti validi i corsi on-line.

Tale corso garantisce la conoscenza corretta di tutte le procedure necessarie alla sanificazione degli spazi riservati alla consumazione dei pasti e alla preparazione e/o somministrazione degli stessi.

Prima dell'apertura del servizio educativo è obbligatorio inviare la notifica alimentare di inizio attività all'Azienda sanitaria, tramite SUAP.

L'osservanza della normativa vigente riguardante la procedura della NOTIFICA ALIMENTARE per la preparazione e/o somministrazione dei pasti e le informazioni necessarie per attivare questa procedura possono essere reperite sul sito http://www.comune.fi.it/export/sites/retecivica/comune_firenze/suap/info_suap.htm

I servizi che accolgono bambini/e di età inferiore ai 12 mesi devono dotarsi di cucina interna.

A partire dai 12 mesi di età la preparazione dei pasti può essere affidata a ditte di catering specializzate nei menù per la prima infanzia.

In caso di somministrazione del pranzo, sempre attraverso il SUAP, occorre inviare la notifica.